

PREMESSA

Dedicando il nostro VII Convegno di Gargnano alle *Familiari* di Petrarca, abbiamo inteso recare un contributo alle celebrazioni già avviate del VII anniversario della nascita. Abbiamo, in questa occasione, ripreso una formula caratteristica dei nostri convegni, che ha riscosso in passato numerosi consensi, e che consiste nella concentrazione di tutti gli interventi su un'opera specifica, con l'intento di riproporla problematicamente agli studiosi. Se per il testo delle *Familiari*, ci siamo ancora rifatti alla magistrale edizione curata nel 1933 da Vittorio Rossi, inesauribili sembrano risultare i temi specifici che si offrono a nuovi studi da una silloge di eccezionale ricchezza, costruita dall'autore come un'opera letteraria, idealmente autobiografica, affrontando, spesso a posteriori, problemi di vasta portata, che introducono nel vivo del mondo culturale e politico di oltre mezzo secolo. Per questo, i relatori si sono liberamente soffermati, secondo le proprie competenze, su argomenti specifici, che variano dalla struttura della raccolta alle forme della scrittura, dalle fonti e dai miti classici agli aspetti più strettamente personali, ai rapporti con le altre opere dell'autore. Nell'insieme ne è risultata una monografia a più voci, che non pretende certo di esaurire la ricca materia delle *Familiari*, ma vuol offrire, oltre ai risultati di nuove ricerche, un avvio agli studi futuri.

Mentre esprimiamo la nostra gratitudine a tutti i relatori, che hanno contribuito al felice esito del convegno e al sollecito allestimento di questi Atti, e al Comitato Nazionale per le Celebrazioni del VII centenario della nascita di Francesco Petrarca, che ha offerto il proprio patrocinio ed il contributo finanziario all'iniziativa, un particolare ringra-

ziamento rivolgiamo al prof. Gianvito Resta, che ci ha onorato della sua presenza ed ha avviato con autorevolezza i nostri lavori. Nella sua densa introduzione egli ha sostenuto la suggestiva tesi della studiata elaborazione strutturale delle *Familiari* come minuta cronaca del viaggio di un novello Ulisse, col resoconto di appassionati colloqui, di diversi e vari itinerari, di svariate vicende ed esperienze umane ed intellettuali, di memorabili avventure della mente e dell'anima, fino alla registrazione di malinconiche confessioni.

Al prof. Gianvito Resta viene dedicato il presente volume, come contributo alle celebrazioni del suo ottantesimo compleanno.

Gennaro Barbarisi
Claudia Berra

Col presente Quaderno si conclude la nostra direzione della Collana, giunta al 57° volume, nella quale, nel pieno rispetto della volontà dei maestri fondatori, e in piena concordanza col Comitato scientifico, abbiamo perseguito l'obiettivo di rappresentare l'attività scientifica della Facoltà in tutte le sue articolazioni e nella sua capacità non solo di sostenere l'impegno di ricerca dei giovani, ma anche di promuovere, nei diversi settori disciplinari, il confronto con studiosi qualificati a livello nazionale e internazionale. Nella piena consapevolezza di aver svolto il compito assegnatoci, formuliamo gli auguri a quanti subentreranno nel nostro lavoro.

G.B.